

Codice A1603B

D.D. 7 luglio 2020, n. 313

**Bando per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28...**



**ATTO DD 313/A1603B/2020**

**DEL 07/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1603B - Servizi ambientali**

**OGGETTO:** Bando per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11. Accertamento d'entrata sul capitolo 25757 di € 1.161.800,00 e prenotazioni di spese correlate sul capitolo 221630 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020, 2021, 2022.

Premesso che:

la legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "*Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto*" prevede l'erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l'attuazione delle bonifiche da amianto.

In particolare, l'art. 4 della L.R. 30/2008 stabilisce che la Giunta regionale conceda contributi per interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto ed il comma 2 dello stesso articolo prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con decreto direttoriale n. 467 del 6 dicembre 2019, in attuazione del II Addendum al Piano Operativo Ambiente sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, ha approvato un "Piano di bonifica da amianto" del valore di complessivi €385.644.218,00 ed ha disposto l'assegnazione di € 1.161.800,00 in favore della Regione Piemonte per la bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto da edifici scolastici ed ospedalieri di proprietà pubblica.

In attuazione dell'art. 4, comma 2, della L.R. 30/2008, la Giunta regionale, sentita in data 9 aprile 2020 la V Commissione consiliare, la Giunta regionale con deliberazione n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 ha approvato i criteri per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle suddette risorse.

Con la citata deliberazione, la Giunta regionale ha stabilito quanto segue:

- sia data priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto dagli edifici ad uso scolastico;
- siano previste due graduatorie, una per gli edifici ad uso scolastico ed una per gli edifici ad uso ospedaliero; gli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto dagli edifici ad uso ospedaliero saranno ammessi a contributo nell'ambito delle eventuali risorse che residueranno dalla graduatoria degli edifici scolastici;
- ad avvenuta disponibilità di eventuali ulteriori fondi, potrà essere dato corso al finanziamento degli interventi che saranno risultati ammissibili, ma privi di copertura finanziaria, relativi sia agli edifici scolastici che a quelli ospedalieri;
- per quanto riguarda i criteri di priorità da adottare per la definizione delle due graduatorie, si darà priorità della rimozione dei manufatti contenenti amianto in opera senza confinamento e in matrice friabile;
- in ordine alle modalità di calcolo dei punteggi delle istanze, si terrà conto delle indicazioni riportate in allegato 1 alla stessa deliberazione;
- a parità di punteggio delle istanze all'interno delle graduatorie, si terrà conto dell'ordine cronologico di trasmissione delle istanze stesse.

In ordine ai beneficiari dei contributi, la deliberazione di Giunta ha stabilito che la partecipazione al bando sarà aperta:

- ai Comuni, alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino per quanto riguarda la bonifica degli edifici scolastici; sono esclusi i Comuni inseriti nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato, come definita con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, per i quali sono disponibili specifiche azioni di finanziamento mediante fondi statali e regionali;
- alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere per la bonifica degli edifici ospedalieri.

Con la stessa deliberazione n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'assunzione degli atti necessari per dare corso all'assegnazione dei contributi, mediante la redazione del bando per la richiesta di finanziamento.

Per quanto riguarda l'entità dei contributi, la D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020, prendendo atto delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha stabilito che le risorse dovranno garantire la copertura dei costi di rimozione, trasporto e smaltimento, compresi gli oneri per la sicurezza. Restano esclusi dal contributo i costi di ripristino, altri oneri chiaramente non legati alla bonifica (compresi i relativi costi della sicurezza), nonché tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi.

Con la stessa deliberazione è stato inoltre stabilito che l'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza sia pari ad € 250.000,00.

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020, si stabilisce il termine del 3 ottobre 2020 per la presentazione delle istanze di contributo. Le istanze dovranno essere presentate secondo le modalità specificate negli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale.

Vista la D.G.R. n. 24-1375 del 15 maggio 2020 con la quale sono state iscritte le risorse statali per l'attuazione del Piano Bonifica da Amianto a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 e istituiti in entrata e in spesa i capitoli corrispondenti;

ritenuto, per l'avvio alle attività previste dalla citata deliberazione, di procedere all'accertamento d'entrata sul capitolo 25757, come di seguito specificato:

- € 116.180,00 sul capitolo 25757/2020 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020;
- € 700.000,00 sul capitolo 25757/2021 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021;
- € 345.620,00 sul capitolo 25757/2022 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2022;

la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il cui Soggetto debitore è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (codice versante su Contabilia n. 215436).

Ritenuto altresì di vincolare gli accertamenti di cui sopra alle seguenti prenotazioni di spesa:

- € 116.180,00 sul capitolo 221630/2020 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020;
- € 700.000,00 sul capitolo 221630/2021 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021;
- € 345.620,00 sul capitolo 221630/2022 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2022;

la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dando atto che le stesse saranno rese definitive con un successivo provvedimento ad avvenuta individuazione dei beneficiari del bando ammessi in graduatoria.

Tutto ciò premesso,

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto"
- Decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- Decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"
- Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 7 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022"
- Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 - "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022"
- D.G.R. n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 - "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 - Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 -2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. lgs. 118/2011 s.m.i."
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA"

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020, il bando finanziato con risorse FSC 2014-2020 per la richiesta di contributi per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto presso edifici di proprietà pubblica ad uso scolastico ed ospedaliero, di cui agli allegati 1, 2 e 3 costituenti parte integrante del presente provvedimento;

di stabilire che la partecipazione al bando è aperta:

- ai Comuni, alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino per quanto riguarda la bonifica

degli edifici scolastici; sono esclusi i Comuni inseriti nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato, come definita con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, per i quali sono disponibili specifiche azioni di finanziamento mediante fondi statali e regionali;

• alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere per la bonifica degli edifici ospedalieri.

di precisare che le istanze di contributo per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto, dovranno essere presentate entro il termine del 3 ottobre 2020 e secondo le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale;

che con successivi provvedimenti, in esito all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il termine di cui sopra, verranno adottate le graduatorie delle domande che saranno risultate ammissibili e, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, l'individuazione di quelle finanziabili; di precisare che il trasferimento delle risorse avrà luogo in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, come specificato nell'allegato 1 al presente provvedimento;

di dare atto che il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 3 ottobre 2020;

di dare atto che il suddetto bando trova copertura con le risorse statali iscritte con la D.G.R. n. 24-1375 del 15 maggio 2020;

di accertare sul capitolo n. 25757 le seguenti entrate:

- € 116.180,00 sul capitolo 25757/2020 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020;
- € 700.000,00 sul capitolo 25757/2021 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021;
- € 345.620,00 sul capitolo 25757/2022 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2022;

la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il cui Soggetto debitore è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (codice versante su Contabilia n. 215436);

di vincolare gli accertamenti di cui sopra alle seguenti prenotazioni di spesa:

- € 116.180,00 sul capitolo 221630/2020 del bilanciogestionale 2020/2022, annualità 2020;
- € 700.000,00 sul capitolo 221630/2021 del bilanciogestionale 2020/2022, annualità 2021;
- € 345.620,00 sul capitolo 221630/2022 del bilanciogestionale 2020/2022, annualità 2022;

la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dando atto che le stesse saranno rese definitive con un successivo provvedimento ad avvenuta individuazione dei beneficiari del bando ammessi in graduatoria.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato con D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)  
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

**ALLEGATO 2**  
**Criteria per il calcolo delle priorità**

<b>Presenza di confinamento</b>		<b>si/no</b>	
<b>Presenza di amianto in matrice friabile</b>		<b>si/no</b>	
INDICATORE	SOGLIE	PUNTEGGIO	
<b>i1 quantità di materiale stimato [kg]</b> <i>(da barrare solamente qualora non si tratti di coperture in cemento – amianto)</i>	< 500	<b>10</b>	
	500 - 10.000	<b>15</b>	
	> 10.000	<b>30</b>	
<b>i2 superficie coperture in cemento amianto [m<sup>2</sup>]</b> <i>(da barrare solo se c'è presenza di coperture in cemento - amianto)</i>	< 500	<b>3</b>	
	500 - 5.000	<b>5</b>	
	> 5.000	<b>10</b>	
<b>i3 frequenza di utilizzo</b>	occasionale	<b>5</b>	
	periodica	<b>7</b>	
	costante	<b>10</b>	
<b>i4 distanza dal centro abitato [m]</b>	0 - 1000	<b>6</b>	
	>1.000	<b>2</b>	
<b>i5 densità di popolazione interessata</b>	agglomerato urbano	<b>5</b>	
	case sparse	<b>2</b>	
<b>i6 età media dei frequentatori [anni]</b>	Edifici uso scolastico	0 – 11	<b>10</b>
		12 – 16	<b>6</b>
		> 16	<b>3</b>
	Ospedali	< 29	<b>10</b>
		30 – 60	<b>6</b>
		> 60	<b>3</b>
<b>i7 numero di soggetti frequentatori</b>	Edifici uso scolastico	< 50	<b>5</b>
		50 - 200	<b>10</b>
		201 - 500	<b>20</b>
		> 500	<b>30</b>
	Ospedali (numero posti letto)	< 100	<b>5</b>
		100 - 250	<b>10</b>
		251 - 500	<b>20</b>
		> 500	<b>30</b>

**CALCOLO DELLE PRIORITÀ AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il calcolo del punteggio all'interno delle categorie di finanziamento verrà effettuato secondo il seguente calcolo:

$$\text{PUNTEGGIO} = i_1 + i_2 + i_4 + i_5 + i_7 + i_3 * i_6$$

### **DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria sarà formulata con i seguenti criteri in ordine decrescente di priorità:

- 1) manufatti in opera senza confinamento in matrice friabile – ordinamento decrescente in base al punteggio;
- 2) manufatti in opera senza confinamento in matrice compatta – ordinamento decrescente in base al punteggio;
- 3) manufatti confinati, in matrice friabile – ordinamento decrescente in base al punteggio;
- 4) manufatti confinati, in matrice compatta – ordinamento decrescente in base al punteggio.

## ALLEGATO 3

### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, di seguito Codice Privacy, e dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679 , Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali;

- il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nell’ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’attuazione del II Addendum al Piano Operativo Ambiente sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 e del bando regionale adottato in attuazione della D.G.R. n. 16 – 1335 dell’8 maggio 2020;

- i dati acquisiti in esecuzione della presente informativa per la partecipazione al bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it) , piazza Castello 165, 10121 Torino;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Servizi Ambientali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);

- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo definito nel Piano di Fascicolazione e Conservazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI  
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI  
AMIANTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 16 – 1335 DELL'8 MAGGIO 2020 RELATIVA A  
RISORSE FSC 2014-2020 "PIANO OPERATIVO AMBIENTE" SOTTO-PIANO  
"INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE", DI CUI ALLA  
DELIBERA CIPE 28 FEBBRAIO 2018, N. 11**

**Finalità, soggetti ammissibili a contributo e risorse disponibili**

Il bando, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto direttoriale n. 467/2019, ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008, è finalizzato all'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto su edifici ad uso scolastico ed ospedaliero di proprietà pubblica.

Il bando è rivolto:

- ai Comuni, alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino per quanto riguarda la bonifica degli edifici scolastici;
- alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere per la bonifica degli edifici ospedalieri.

Gli edifici e le strutture oggetto di bonifica devono essere di esclusiva proprietà dei soggetti richiedenti.

Le risorse complessivamente disponibili, derivanti dalle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al Piano Operativo Ambiente sotto-piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 sono pari ad € 1.161.800,00 e l'importo massimo del contributo che potrà essere assegnato per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

**Esclusioni**

Per quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 il bando non è aperto ai Comuni ricadenti all'interno dell'area di interesse nazionale di Casale Monferrato, perimetrata con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000.

**Oggetto del contributo e spese ammissibili**

La tipologia di progetti ammissibili a contributo consiste nella bonifica con rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto in matrice friabile e/o compatta.

Con il bando regionale si intende incentivare operazioni di rimozione dell'amianto che non siano ancora state avviate o concluse alla data di presentazione delle istanze.



Non sono ammissibili a contributo le istanze aventi per oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito di interventi di demolizione di edifici e strutture e per la bonifica di edifici dismessi.

I contributi per la realizzazione delle attività di bonifica sono destinati alla copertura dei seguenti costi:

- 100% dei costi di rimozione, trasporto e smaltimento, IVA compresa;
- 100% degli oneri per la sicurezza, IVA compresa.

Per quanto non previsti dal Decreto direttoriale n. 467/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono esclusi dal contributo i costi di ripristino, altri oneri chiaramente non legati alla bonifica (compresi i relativi costi della sicurezza), nonché tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi.

L'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

#### **Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo**

A partire dalle ore 9:00 del giorno 16 luglio 2020 i soggetti aventi titolo ai sensi della D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 che intendano richiedere i contributi, devono presentare le domande on-line via internet compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande> selezionando "Accedi al Servizio".

Per la compilazione dell'istanza è necessario inserire le credenziali SPID o il certificato digitale.

I richiedenti dovranno procedere alla compilazione ed all'invio delle domande, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria richiesta.

La scadenza per la presentazione delle istanze è fissata per le ore 12:00 del giorno 3 ottobre 2020.

Si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.

Per la compilazione dell'istanza sarà necessario prendere visione delle regole di compilazione, disponibili all'interno dell'applicativo. Sarà inoltre messo a disposizione un apposito tutorial finalizzato a facilitare la compilazione dell'istanza.

Ogni richiedente può presentare più istanze di contributo riferite a più edifici di proprietà; in tal caso, ad un singolo edificio dovrà corrispondere una singola domanda; la procedura di presentazione delle domande on-line consente di richiamare i dati relativi alla sezione anagrafica inseriti in un'istanza già inoltrata ai fini della predisposizione di una nuova istanza per un diverso edificio.

## **Documentazione da allegare all'istanza di contributo**

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

1. Delega al soggetto delegato alla firma (obbligatorio se presente soggetto delegato);
2. Descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
3. Cronoprogramma delle attività tecnico–amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione dei lavori;
4. dichiarazione della disponibilità della quota di risorse finanziarie a proprio carico o dell'impegno a renderla disponibile per poter procedere alla tempestiva realizzazione dei lavori in caso di assegnazione del contributo.

La mancanza di uno solo dei documenti di cui ai punti precedenti è condizione di non ammissione a contributo.

A seguito dell'assegnazione dei contributi, i beneficiari dovranno confermare la disponibilità delle risorse finanziarie di propria competenza per garantire la copertura finanziaria dei progetti di bonifica; in mancanza di tale disponibilità, si darà avvio alla revoca del contributo, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie tramite scorrimento delle graduatorie.

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda, qualora di dimensione superiore a 5 MB, dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it), entro 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda, indicando tale modalità all'atto di compilazione del bando.

Qualora disponibili in fase di presentazione della domanda dovranno essere allegati i referti analitici dei materiali contenenti amianto. La trasmissione dei referti analitici che attestano la presenza di amianto è condizione vincolante ed inderogabile ai fini del successivo riconoscimento del contributo assegnato.

Dovranno inoltre essere attestate:

- l'avvenuta compilazione della dichiarazione di adempimento alla comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 58-4532 del 29 dicembre 2016 reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/amianto-bonifiche-terre-rocce-scavo/amianto>; qualora non si sia già provveduto a trasmettere la citata comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008, si dovrà procedere ad effettuare tale comunicazione prima dell'inoltro della domanda di contributo;
- l'esclusiva proprietà dell'edificio/struttura oggetto di richiesta di finanziamento.

Il richiedente dovrà inoltre dichiarare di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679 contenuta nell'Allegato 3 del presente bando.

### **Istruttoria delle istanze**

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 3 ottobre 2020.

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile del Settore regionale Servizi Ambientali ed integrata da un componente esterno al Settore ed appartenente della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, senza diritto di voto.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, assegnando a tale fine un congruo termine per rispondere, durante il quale i termini di conclusione del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", Settore "Servizi Ambientali", esclusivamente via PEC all'indirizzo [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it).

### **Definizione delle priorità ed assegnazione dei contributi**

Ai fini dell'assegnazione dei contributi sarà definita una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020, come di seguito specificato.

Saranno redatte due diverse graduatorie, una per gli edifici ad uso scolastico ed una per gli edifici ad uso ospedaliero.

Sarà assegnata priorità al finanziamento della graduatoria degli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto della graduatoria relativi agli edifici ad uso scolastico.

All'interno delle graduatorie sarà data priorità ai manufatti in opera senza confinamento e, nell'ambito di questi, a quelli in matrice friabile.

Per confinamento si intende una barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente.

Come previsto dalla normativa vigente, per manufatto contenente amianto in matrice friabile si intende un manufatto che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale. La classificazione di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta va valutata considerando le indicazioni contenute nella tabella "*Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre*" riportata nel D.M. 6 settembre 1994; si precisa che le coperture in cemento-amianto verranno considerate manufatti in matrice compatta.

Le graduatorie verranno definite secondo le seguenti categorie in ordine decrescente di priorità:

1) manufatti in opera senza confinamento, in matrice friabile;

- 2) manufatti in opera senza confinamento, in matrice compatta;
- 3) manufatti confinati, in matrice friabile;
- 4) manufatti confinati, in matrice compatta.

I punteggi delle singole istanze all'interno delle categorie verranno definiti in base agli elementi indicati ed alle modalità definite nell'allegato 2.

A parità di punteggio delle istanze, verrà data priorità all'ordine cronologico di trasmissione delle istanze di contributo.

Qualora un edificio presenti tipologie differenti di manufatti e di condizioni di esposizione (friabili/compatti/confinati/non confinati), sarà data priorità, nella redazione della graduatoria, alle situazioni di maggiore rischio dal punto di vista del potenziale rilascio di fibre, considerando prioritaria l'assenza di confinamento e la presenza di manufatti in matrice friabile.

### **Avvio e realizzazione degli interventi**

L'iter per la realizzazione degli interventi che saranno risultati ammissibili a contributo dovrà prontamente essere avviato, tenendo conto del fatto che, salvo eventuali modifiche da parte dello Stato e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, titolare del sotto-piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, la Delibera CIPE 26/2018 fissa il 31 dicembre 2021 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

La rendicontazione degli interventi dovrà avere luogo entro il termine del 30 novembre 2022.

Gli interventi ammessi a contributo sono soggetti al monitoraggio previsto dalle Deliberazioni del CIPE per l'attuazione dei piani di intervento finanziati con risorse FSC 2014-2020.

Agli enti beneficiari del contributo sarà richiesto di assicurare, in tutte le fasi procedurali, la congruità dei costi degli interventi.

### **Modalità di trasferimento delle risorse**

Il trasferimento delle risorse è vincolato alle modalità definite dallo Stato nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2014-2020, secondo le disposizioni adottate dal CIPE e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto disciplinato dal Decreto direttoriale n. 467/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i fondi per la realizzazione degli interventi transiteranno dallo Stato alla Regione Piemonte e da questa ai beneficiari individuati in esito al presente bando regionale.

In particolare, il citato Decreto direttoriale, disponendo l'assegnazione dei fondi alle Regioni ed alle Province Autonome, ha stabilito che i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti

avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Nello specifico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Regione trasferirà pertanto le risorse ai beneficiari secondo le modalità sopra riepilogate, fatte salve modifiche a seguito di eventuali disposizioni che vengano adottate da parte dello Stato.

Le procedure per il trasferimento verranno dettagliate contestualmente all'atto di assegnazione del contributo.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere conclusi e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre 2022; decorso tale termine, il contributo potrà essere revocato.

Sarà possibile utilizzare i fondi residui non sufficienti per la copertura finanziaria richiesta per gli interventi, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la copertura finanziaria richiesta dall'Amministrazione procedente.

Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi che saranno individuati, da rinunce di contributo, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate su proposta del Regione Piemonte, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e potranno essere destinati in favore di interventi riconosciuti ammissibili ma privi di copertura finanziaria per insufficienza di risorse o, in subordine, di interventi a minore priorità.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di verificare la corretta esecuzione degli interventi.

Per approfondimenti sulle modalità per la spesa del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo Ambiente si invita a prendere visione delle Delibere CIPE e delle Linee

guida del Beneficiario presso il sito web della Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.